

## Report sul riesame dei corsi di dottorato di ricerca – anno 2024

### Premessa

Dal 2023, l'Ateneo organizza il sistema AQ dei corsi di dottorato di ricerca attraverso Linee guida che inseriscono pienamente i corsi di dottorato di ricerca nel ciclo virtuoso di pianificazione – progettazione – realizzazione – miglioramento, individuando ruoli, responsabilità, attività e processi che concorrono al raggiungimento degli obiettivi specifici.

Le Linee guida per l'Assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca proposte dal PQA seguono le indicazioni di ANVUR e individuano la documentazione di riferimento, tra cui il documento di progettazione, il documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca e il documento di riesame annuale dei corsi di dottorato di ricerca.

Le Linee Guida per il sistema di assicurazione della qualità del dottorato di ricerca, adottate con delibera del Senato Accademico del 12/09/2023, sono state recentemente integrate nelle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità in Ateneo approvate con delibera del Consiglio di Amministrazione del 10/04/2025.

Su richiesta del PQA, i corsi di dottorato di ricerca redigono il documento di riesame annuale per il monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività formative e di ricerca e terza missione.

A partire dai dati di processo in esito al riesame 2023 dei corsi di dottorato di ricerca, il PQA ha deliberato di non richiedere un riesame ciclico ai corsi di dottorato e, in questa direzione, ha intrapreso l'aggiornamento del format per il riesame annuale, allo scopo di strutturare in modo più chiaro e articolato i quadri dell'autovalutazione e proposizione di obiettivi di miglioramento. Il riesame annuale – anche sulla base della consultazione delle Parti interessate – dovrà dunque far emergere le aree di miglioramento e punti di forza, che dovranno essere presi in considerazione in vista dell'avvio delle procedure di accreditamento del successivo ciclo di dottorato. Il risultato del riesame può prevedere un aggiornamento dei percorsi formativi, la riallocazione delle risorse, etc.

### Processo di riesame

Per l'anno 2024 la redazione del documento di riesame annuale è stata chiesta a tutti i corsi di dottorato di ricerca attivi, mediante la prescrizione del format aggiornato per il monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività formative e di ricerca basato anche sul monitoraggio di indicatori.

Con la comunicazione del 30/01/2025 (nota Prot. 14807/2025) il PQA ha richiesto il Riesame 2024 del Sistema AQ dottorato di ricerca con scadenza il 28 febbraio 2025.

Il format di riesame annuale è stato aggiornato, allo scopo di strutturare in modo più chiaro e articolato i quadri dell'autovalutazione e proposizione di obiettivi di miglioramento. Sono stati altresì immessi alcuni correttivi indirizzati a semplificare e migliorare la gestione della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, che hanno prodotto un sensibile aumento del tasso di partecipazione all'indagine.

L'attività di autovalutazione ha la finalità di determinare le azioni da intraprendere per il

miglioramento dei percorsi formativi e di ricerca, tenendo in considerazione anche i risultati della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e le interazioni con i Portatori di Interesse.

Il format di Rapporto annuale di riesame del corso di dottorato, proposto dal PQA, fa riferimento ai requisiti di monitoraggio e miglioramento delle attività richiesti dal modello AVA 3 e prevede l'analisi dei seguenti ambiti:

- commento sintetico agli indicatori di monitoraggio;
- analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
- esiti del monitoraggio relativo all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi nonché alle modalità di utilizzazione dei fondi;
- sintetica autovalutazione del corso di dottorato con riferimento di punti di attenzione del modello AVA 3: D.PHD.1; D.PHD.2; D.PHD.3;
- individuazione dei punti di forza e aree di miglioramento;
- definizione di obiettivi di miglioramento.

In presenza di punti di debolezza e di criticità il Collegio dei docenti deve prevedere conseguenti azioni correttive da attuarsi possibilmente entro l'avvio del successivo ciclo di dottorato tenendo conto delle opinioni dei dottorandi.

L'analisi del PQA sui documenti di riesame è stata condivisa con i Coordinatori dei corsi di dottorato. Il PQA ha contestualmente monitorato la completezza delle pagine web di ciascun corso di dottorato e ha raccomandato l'aggiornamento dei siti web con la documentazione indicata nella delibera CdA 09/05/2024, a seguito della proposta successiva agli esiti delle audizioni condotte da Nucleo di Valutazione e PQA:

- Documento di progettazione del corso di dottorato;
- Documento di pianificazione e di organizzazione delle attività formative e di ricerca;
- Documentazione sul riesame;
- Verbali delle consultazioni delle Parti Interessate;
- Analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi;
- Commissione AQ (composizione e referenti) e rappresentanza dottorandi.

Il PQA ha ricordato ai coordinatori che le risultanze del riesame condotto in seno al collegio di dottorato devono essere utilizzate nella direzione del miglioramento delle attività e che gli esiti del monitoraggio devono, altresì, essere tenuti in considerazione nella progettazione del nuovo ciclo.

Il PQA ha invitato, infine, a pubblicare il documento di riesame nella sezione Qualità della pagina web del corso di dottorato.

## Indicatori

Le fonti documentali e statistiche da considerare ai fini del riesame comprendono gli indicatori del modello AVA3, disponibili, per i dati in possesso dell'amministrazione, tramite Cruscotto Dati di Ateneo (<https://cruscotto.unipa.it/>) abilitato per i coordinatori.

Il D.M. 1154/2021 prevede che la valutazione qualitativa sia affiancata, per ciascun punto di attenzione da indicatori quantitativi, in modo da valutare sia i processi che i risultati.

I risultati della valutazione periodica degli Atenei vengono valutati da parte dell'ANVUR sulla base degli indicatori e sono utilizzati ai fini dell'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei

corsi.

<b>Indicatore (DM 1154/2021 / AVA 3)</b>	<b>Qualitativo/ quantitativo</b>	<b>Fonte dei dati</b>
Percentuale di iscritti al primo anno di corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*	Quantitativo	ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	Quantitativo	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato di ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *	Quantitativo	ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi	Quantitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	Qualitativo	Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del corso di dottorato di ricerca	Qualitativo	Analisi Documentale + Visita in loco

\* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi.

Il PQA ha richiesto ai corsi di dottorato di ricerca un commento sintetico agli indicatori di monitoraggio.

### **Organizzazione della rilevazione delle opinioni dei dottorandi**

Con comunicazione del 14 novembre 2024, il PQA ha dato avvio alla Rilevazione delle opinioni dei dottorandi I e II anno, attiva dal 15 novembre al 15 dicembre 2024, gestita attraverso la compilazione di questionari predisposti su modello dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), al suo secondo anno di attivazione in ateneo. Alla luce di alcuni inconvenienti rilevati nell'anno precedente, si è scelto di consentire di accedere alla compilazione del questionario anche se non ancora formalmente iscritti all'anno successivo.

Per sensibilizzare i dottorandi si è ricordato che la rilevazione e l'analisi delle opinioni dei dottorandi costituiscono un importante strumento di monitoraggio che contribuisce ad individuare le eventuali criticità e ad intervenire nel miglioramento della gestione dei corsi e rappresenta, inoltre, un requisito fondamentale di qualità di cui tenere conto nelle proposte di attivazione dei cicli successivi. Si è raccomandata, pertanto, una partecipazione numerosa e consapevole, per il valore delle informazioni di ritorno a beneficio del sistema di qualità.

Il questionario è anonimo e il corso di dottorato riceve i dati in forma aggregata e non riconducibili a chi ha compilato il questionario. È possibile selezionare la lingua del

questionario scegliendo l'italiano o l'inglese.

Relativamente alla domanda 8 del questionario ANVUR ("Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?"), segnalata come fuorviante in relazione alle successive domande correlate, è stato richiesto di rispondere SI solo se l'esperienza all'estero è già stata fatta o è in corso di svolgimento.

La percentuale di compilazione è stata per il 2024 sensibilmente più alta rispetto all'anno precedente, restituendo dati di analisi per i corsi di dottorato. In particolare, il questionario è stato somministrato ai dottorandi del II anno del 38° (che hanno iniziato il dottorato nell'AA 22/23) ciclo e ai dottorandi del I anno del 39° ciclo (che hanno iniziato il dottorato nell'AA 23/24). Dei 31 dottorati del 38° ciclo, 6 hanno un tasso di partecipazione all'indagine inferiore al 50%, 11 un tasso compreso tra il 50 e il 70%, i restanti un tasso superiore al 70%, con 3 dottorati che presentano un tasso di partecipazione del 100%. Relativamente al 39° ciclo, dei 33 dottorati attivi, 10 hanno un tasso di partecipazione all'indagine inferiore al 50%, 9 un tasso compreso tra il 50 e il 70%, i restanti un tasso superiore al 70%, con ben 6 dottorati che presentano un tasso di partecipazione del 100%.

A gennaio 2025, con nota Prot. 14807/2025 si è dato avvio al processo di Riesame 2024 del Sistema AQ dottorato di ricerca. I corsi dottorato di ricerca analizzano, tra gli altri dati, gli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi. Tra le competenze attribuite alla CAQ-DOT, c'è il supporto al Coordinatore nelle attività di monitoraggio del sistema di AQ nell'analisi dei risultati dei questionari dei dottorandi.

Infine, si ricorda che l'Ateneo partecipa all'indagine AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei dottori di ricerca, i cui dati sono disponibili per la riprogettazione dei corsi di dottorato ed è stato strumento attraverso il quale il servizio di placement d'Ateneo assolveva la propria funzione istituzionale di intermediazione domanda-offerta di lavoro.

In aggiunta alle indagini occupazionali, anche per impulso del nuovo modello di accreditamento AVA 3, l'Ateneo aderisce (delibera CdA 6 dicembre 2023) all'indagine sull'opinione (profilo) dei dottori di ricerca. L'indagine produrrà i primi risultati nel 2025.

## Esiti del monitoraggio

<b>DOTTORATO</b>	<b>DIPARTIMENTO</b>	<b>PRINCIPALI ELEMENTI DEL RIESAME</b>
Architettura per la transizione ecologica tra spazi interni e paesaggio	DARCH	<p>Il riesame è relativo ai tre ultimi cicli di dottorato (il XXXVIII è il primo per questo dottorato). Il commento agli indicatori è puntuale, approfondito e ben documentato. Scritto in maniera chiara e comprensibile. Sono sempre riportati a supporto dell'autovalutazione i dati. Per ogni punto sono evidenziati i punti di forza e di debolezza.</p> <p>Il dottorato ha posto attenzione nel rilevamento dell'opinione degli studenti e ha analizzato con cura le risposte ai questionari analizzati per ciclo, evidenziando numerose criticità nella modalità con cui sono poste le domande del questionario. Ciononostante, il dottorato ha approfondito le ragioni di alcune risposte ed è stato in grado di utilizzare proficuamente la rivelazione</p>

		<p>dell'opinione degli studenti.</p> <p>Il monitoraggio relativo all'allocazione dei fondi assegnati ai dottorandi è stato svolto con cura. Sono stati dettagliati sia la provenienza che la modalità di utilizzazione dei fondi.</p> <p>Non emergono particolari criticità. Pertanto, gli obiettivi individuati dal Collegio riguardano il consolidamento dei punti di forza, ma anche maggiore attenzione all'internazionalizzazione e ai rapporti con enti ed istituzioni esterne pubbliche e/o private. Il Collegio di dottorato mostra profonda consapevolezza del percorso di qualità e piena maturità nell'elaborare l'autovalutazione. Sono stati indicati solo alcuni suggerimenti, che non inficiano però l'ottima qualità del lavoro svolto.</p>
Architettura, arti e pianificazione	DARCH	<p>L'analisi è riferita all'ultimo quinquennio, è stata effettuata a livello nazionale e macroregionale, mostra un monitoraggio completo e soddisfacente che rivela come punti di forza degli ultimi cicli la percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero e il numero di borse finanziate da enti esterni. L'unico indicatore al di sotto della media nazionale è la percentuale degli iscritti al primo anno del corso di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.</p> <p>I questionari sono stati compilati da una bassa percentuale di dottorandi (30%). Le risposte relative all'organizzazione, diversificazione, e forme di monitoraggio e verifica della didattica erogata sono positive (da A1 ad A5). Ciò rappresenta un punto di forza del corso di dottorato. Appare una certa mancanza di accordo da parte dei dottorandi relativamente a uso dei fondi, conoscenza dei meccanismi di finanziamento, periodo trascorso all'estero o presso altre Istituzioni, didattica integrativa, svolgimento di attività congiunte con altre università. Il giudizio sulle attrezzature informatiche è negativo. Il livello di soddisfazione complessivo è cresciuto negli ultimi cicli di dottorato.</p> <p>Il dottorato monitora l'allocazione dei fondi che vengono distribuiti in modo equo e secondo turnazione. Sono specificate le singole attività finanziabili.</p> <p>Il dottorato ha raggiunto gli obiettivi prefissati nel rapporto di riesame dello scorso anno. Viene menzionato un incontro con le parti interessate. Vengono identificate come uniche criticità quelle connesse agli spazi e alle attrezzature riservate ai dottorandi e alle procedure amministrative. Vengono fornite dettagliate azioni correttive per la soluzione di tali criticità, in termini di tempistiche e responsabilità.</p> <p>Si raccomanda di curare l'aggiornamento del sito web.</p>
Biodiversity	DISTEM	Per il riesame non è stato utilizzato il format richiesto dal

		<p>PQA. Il riesame non riporta alcun riferimento agli indicatori AVA3 disponibili nel cruscotto di ateneo, ma un'analisi esaustiva dei questionari dei dottorandi. Detto questo, trattandosi di un dottorato nazionale di recentissima istituzione (a.a. 23-24) molti degli indicatori non si applicano. In ogni caso l'indicatore di attrattività è molto alto, così come quello che misura le borse esterne. I questionari somministrati dall'ateneo hanno ottenuto 13 risposte su 30 iscritti al dottorato. Il collegio esamina attentamente le risposte e rileva che le maggiori criticità riguardano le procedure amministrative.</p> <p>Tra le righe si riscontra anche un accenno al monitoraggio dei fondi disponibili per i dottorandi.</p> <p>Il sito è del tutto insufficiente quanto alle informazioni richieste dalle linee guida. Assente del tutto il riferimento al documento di progettazione e le procedure della qualità. Manca la sezione di Assicurazione della Qualità.</p>
<p>Biodiversity in agriculture and forestry</p>	<p>SAAF</p>	<p>Il dottorato riporta i 5 indicatori mostrando le percentuali relative all'anno accademico 2023/2024. Nella tabella 1, Indicatori di monitoraggio, sono riportati i valori per il 38°, 39° e 40° ciclo.</p> <p>Alcuni indicatori come il n.2, 4 e 5 non possono essere considerati perché solo uno studente sui dieci iscritti al 36° ciclo ha acquisito il titolo di dottore di ricerca.</p> <p>È presente un sintetico commento degli indicatori di monitoraggio, da cui si evince:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una bassa capacità attrattiva;</li> <li>- un'alta percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (indicatore H2) e un'alta percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato di ricerca (indicatore H3), anche se sono valori non sempre valutabili (un solo studente 100%), motivata dal regolamento del corso di dottorato che prevede l'obbligatorietà dei 6 mesi all'estero;</li> <li>- un'alta capacità di ottenere borse finanziate da enti esterni, (indicatore H3) motivata dalle interlocuzioni dei docenti con le aziende e gli enti locali, nonché dalla disponibilità di fondi nazionali e regionali e del PNRR;</li> <li>-una buona capacità dei dottorandi di concretizzare la propria attività di ricerca in prodotti della ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso (indicatore H5).</li> </ul> <p>Il numero degli studenti che hanno risposto al questionario risulta molto basso nel 38° ciclo (6/14), mentre è incrementato nel 39° ciclo (16/17).</p> <p>I dottorandi del 38° ciclo mostrano una maggiore insoddisfazione complessiva (la metà degli studenti), dato che si riduce tra i dottorandi del 39° ciclo (solo 2 dottorandi).</p>

		<p>Il Collegio descrive le risorse assegnate ai dottorandi per singolo ciclo nell'anno solare 2024 e anche la loro allocazione e il loro utilizzo in maniera puntuale.</p> <p>L'analisi effettuata dal Collegio, basata sia sugli indicatori, ha mostrato alcune criticità che sono state affrontate in maniera puntuale e per le quali sono state previste chiare azioni correttive.</p> <p>L'analisi effettuata sugli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi ha mostrato alcune criticità, una delle quali consiste nello scarso coinvolgimento nella programmazione delle attività formative e disinformazione rispetto alle scadenze amministrative, criticità che è stata inserita tra gli obiettivi di miglioramento.</p> <p>Nel sito web del dottorato è presente il documento di progettazione del 40° ciclo, i rapporti del riesame, la sezione AQ del dottorato e il documento/calendario delle attività formative e di ricerca; mancano la pubblicazione dell'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi e i verbali delle consultazioni delle parti interessate.</p>
<p>Biomedicina, neuroscienze e diagnostica avanzata</p>	<p>BIND</p>	<p>L'analisi degli indicatori è piuttosto chiara; è stata inserita una conclusione in cui si evidenziano i tre punti di forza e l'unica criticità.</p> <p>Grazie ad una maggiore sensibilizzazione e pubblicizzazione, il numero dei dottorandi che ha compilato il questionario è cresciuto sensibilmente (21 su 35). L'analisi della rilevazione è rinviata attraverso un link ad una pagina web del dottorato. Nel documento di riesame viene comunque riportata una sintesi delle criticità (maggiore personalizzazione delle attività formative, limitato utilizzo dei fondi e delle opportunità per esperienze di ricerca all'estero, eccessiva burocratizzazione nelle procedure amministrative). Vengono anche individuate le possibili azioni correttive.</p> <p>L'analisi svolta in merito all'allocazione dei fondi destinati ai dottorandi evidenzia che i fondi a disposizione risultano essere spesi per lo più in rimborsi di spese di missione, acquisto di reagenti e spese di pubblicazione di lavori scientifici. Il Collegio evidenzia come le risorse risultano essere insufficienti per le attività di ricerca che prevedono l'acquisto di materiali, reagenti e macchinari molto costosi.</p> <p>L'analisi autovalutativa mette in risalto due obiettivi di miglioramento (produttività scientifica dei dottorandi, aumento del numero di questionari compilati). Con riferimento al primo obiettivo di miglioramento, nel 2024 si è registrata una forte flessione della produttività scientifica dei dottorandi. Il Collegio intende nominare una Commissione ad hoc per una migliore gestione dei</p>

		<p>fondi per migliorare questo indicatore. Con riferimento al secondo obiettivo di miglioramento, nonostante i buoni risultati conseguiti, continuerà e sarà sempre più rafforzata la sensibilizzazione alla compilazione e la pubblicizzazione dei questionari ai dottorandi.</p> <p>La criticità evidenziata lo scorso anno (numero iscritti provenienti da altro Ateneo o stranieri), grazie alle azioni correttive messe in atto, è stata risolta avendo ottenuto un raddoppio dell'indicatore, oggi in linea con la media nazionale e macroregionale.</p> <p>Dalla relazione prodotta dalla CAQ del dottorato e da quella prodotta dal NdV e dal PQA sono emerse alcune criticità (difficoltà per i dottorandi di reperire informazioni accurate e aggiornate nel sito web, procedure burocratiche complesse, mancanza documentale del dialogo con i portatori di interesse) per le quali sono state individuate alcune azioni correttive messe in atto.</p> <p>In ultimo, come lo scorso anno, il Collegio evidenzia la mancanza di personale amministrativo dedicato al corso di dottorato, chiedendo al PQA di farsi carico di questa richiesta per portarla all'attenzione degli organi competenti.</p> <p>Le raccomandazioni dello scorso anno del PQA sono state prese in carico da parte del corso di dottorato.</p>
<p>Chemical, environmental, biomedical, hydraulic and materials engineering</p>	<p>INGEGNERIA</p>	<p>È presente un sintetico e puntuale commento degli indicatori di monitoraggio, da cui si evince:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una ridotta attrattività, nel 40° ciclo rispetto ai cicli precedenti;</li> <li>- una bassa percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (indicatore H2, mostrati solo i dati del 36° e 237° ciclo che sono conclusi) e una bassa percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato di ricerca (indicatore H3), sempre in riferimento al 36° e 37° ciclo;</li> <li>- un'alta capacità di ottenere borse finanziate da enti esterni, (indicatore H3), grazie alle borse PNRR e PNR;</li> <li>- una buona capacità dei dottorandi di concretizzare la propria attività di ricerca in prodotti della ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso (indicatore H5), dato riferito solo al 36° ciclo, aspetto considerato un punto di forza del dottorato.</li> </ul> <p>Il numero degli studenti che hanno risposto al questionario di rilevazione delle opinioni risulta soddisfacente. L'analisi complessiva mostra alcuni aspetti da migliorare ma la maggior parte dei dottorandi si dichiara complessivamente soddisfatto del corso di dottorato.</p> <p>Il Collegio descrive le risorse assegnate ai dottorandi e anche la loro allocazione e il loro utilizzo in maniera</p>

		<p>puntuale.</p> <p>L'analisi autovalutativa effettuata dal Collegio, basata sia sugli indicatori che sulla valutazione dei dottorandi, ha mostrato alcune criticità che sono state affrontate in maniera puntuale e per le quali sono state previste chiare azioni correttive identificando in maniera chiara gli indicatori previsti per il monitoraggio, le responsabilità, le risorse e i tempi.</p> <p>Si raccomanda di curare l'aggiornamento del sito web.</p>
Cultura visuale	Culture e Società	<p>Sono attivi solo tre cicli di dottorato e nessuno si è concluso. Vengono riportate percentuali positive degli indicatori, ma non vengono messe in relazione con la media nazionale e regionale. Manca un'evidenza dei punti di forza. L'analisi degli indicatori è molto sintetica.</p> <p>Non viene menzionato il numero o la percentuale di questionari opinioni dottorandi compilati. Si evidenzia un'opinione generalmente positiva per la struttura del dottorato, ma anche alcune criticità legate all'accesso alle risorse (finanziamenti, spazi di lavoro, strumenti), alla mobilità internazionale e alla comunicazione interna.</p> <p>È presente il dettaglio dei finanziamenti ricevuti e del loro utilizzo. Non è chiaro come avviene la ripartizione di tali fondi tra i dottorandi. Non è presente alcun riferimento al ruolo del collegio sulle regole di destinazione dei fondi.</p> <p>In generale, l'analisi autovalutativa presenta i dettagli per ognuno dei punti richiesti, anche se non vengono esplicitamente evidenziati punti di forza. Non vengono menzionate le opinioni dei dottorandi. Gli obiettivi di miglioramento vengono affrontati in termini di responsabilità e tempistiche.</p> <p>Si raccomanda di curare l'aggiornamento del sito web.</p>
Dinamica dei sistemi	DEMS	<p>Il collegio effettua l'analisi degli indicatori riproponendo molte delle osservazioni già scritte l'anno precedente. Non si rileva invece il confronto con quanto proposto l'anno scorso come azione correttiva, che avrebbe dovuto essere il focus del monitoraggio annuale.</p> <p>In ogni caso gli indicatori AVA3 risultano nella media per gli indicatori 1 e 2; si osserva una ripresa degli indicatori 2 e 5; si constata un ottimo livello per l'indicatore 4.</p> <p>I questionari di rilevazione opinioni dottorandi somministrati dall'ateneo hanno ottenuto pochissime risposte. Il collegio ha provveduto a riproporlo con i propri mezzi, con gli stessi risultati: criticità nel coinvolgimento dei dottorandi e nelle strutture e spazi, e poca chiarezza sulle regole.</p> <p>Il monitoraggio relativo all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi corrisponde al testo del riesame dell'anno passato e non propone un'analisi ma una descrizione delle procedure.</p>

		<p>Dal momento che gli indicatori non mostrano particolari criticità, una azione prevista dal collegio è relativa all'ottenimento del finanziamento di borse esterne nell'immediato futuro, nell'incertezza sulla continuità dei fondi PNRR.</p> <p>Le azioni correttive appaiono generiche e troppo ambiziose per essere svolte in un anno.</p> <p>Il sito non è di facile lettura. Se ne raccomanda comunque l'aggiornamento con la documentazione prevista per l'AQ.</p>
<p>Diritti umani: evoluzione, tutela e limiti</p>	<p>DiGi</p>	<p>L'analisi degli indicatori molto chiara e puntuale evidenzia un quadro soddisfacente dell'andamento del corso, mettendo in luce oltre ai punti di forza alcune aree di criticità ove adottare azioni di miglioramento.</p> <p>L'analisi della rilevazione opinioni dottorandi riguarda il XXXIX ciclo (la partecipazione è stata pari a 6 dottorandi su 11). Il collegio ritiene che la rilevazione dell'opinione degli studenti possa essere rappresentativa e utile al fine di mettere in evidenza eventuali criticità e di conseguenza promuovere azioni di miglioramento.</p> <p>Tra i punti di debolezza permangono alcune criticità, già segnalate lo scorso riesame, relative alla disponibilità di spazi personali assegnati ai dottorandi e alle attrezzature ad es. informatiche. Il Dipartimento nell'ambito degli investimenti correlati al progetto di eccellenza finanziato dal MUR, ha già avviato una specifica attività di ricognizione dei plessi, ma si tratta di azioni in fase di attuazioni che richiedono tempo e non dipendono direttamente dagli Organi del corso di dottorato. Va segnalato inoltre un calo rispetto agli anni precedenti per il periodo di studio o ricerca all'estero, come si evidenzia dalle risposte alle domande inerenti. Pertanto, sono state intraprese azioni di potenziamento tramite diffusione delle informazioni circa l'opportunità e l'importanza dell'esperienza all'estero, miglioramento sito web e maggiore supporto di tipo amministrativo per l'accesso alle procedure.</p> <p>Si riscontra un buon livello di apprezzamento per la didattica e la formazione.</p> <p>Il dottorato ha attivato un sistema di monitoraggio continuo in merito all'utilizzo e allocazione dei fondi destinati ai dottorandi. È inoltre indicato l'ordine di grandezza dell'ammontare e le modalità di spesa. L'autovalutazione è svolta mediante un'analisi SWOT e risulta ben fatta, evidenzia alcune aree di miglioramento con tempistiche, risorse e responsabilità sempre ben definite.</p> <p>Il PQA raccomanda di aggiornare il sito web del corso di dottorato relativamente all'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi. Sul web è ben</p>

		organizzata la sezione dedicata alla qualità.
Diseguaglianze, differenze, partecipazione	Culture e Società	<p>Il corso di dottorato è al 3 anno di attivazione e nessun ciclo è stato ancora concluso, pur tuttavia l'analisi è stata condotta in maniera puntuale. Il commento esamina il set minimo di indicatori previsti.</p> <p>L'analisi delle opinioni dei dottorandi riguarda il XXXVIII ciclo e dei 5 dottorandi solo 3 hanno risposto al questionario. Pur essendo la rilevazione relativa al solo XXXVIII ciclo, l'analisi è dettagliata. Alcune risposte di diniego non sono giustificate pertanto il Collegio suppone che non ci sia un'interpretazione corretta di alcune domande. Anche quest'anno si parla di doppia rilevazione, cartacea e su piattaforma di Ateneo. Il giudizio complessivo si attesta tra 7-8.</p> <p>L'analisi relativa all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi riguarda esclusivamente il XXXVIII ciclo. Le risorse destinate ai dottorandi riguardano principalmente ai fondi per missioni.</p> <p>Il corso di dottorato ha come sede amministrativa il Polo universitario territoriale di Trapani. L'autovalutazione non indica chiaramente i punti di debolezza o le aree di miglioramento, piuttosto declina obiettivi e strategie per raggiungerli, con tempistiche e responsabilità ben definite.</p> <p>Il PQA raccomanda di aggiornare il sito web del corso di dottorato con i verbali delle consultazioni delle Parti Interessate e l'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi.</p>
Economics, business and statistics	SEAS	<p>Il riesame riporta i valori degli indicatori AVA3 evidenziando che l'unica area di criticità è l'attrattività del dottorato da parte di laureati proveniente da altri Atenei, cui seguono azioni correttive molto generiche.</p> <p>L'indicatore delle borse esterne si è allineato da quando ci sono i fondi PNRR. Per il resto, alta è la mobilità all'estero e presso altre istituzioni italiane, come anche la produttività scientifica soprattutto negli ultimi due anni.</p> <p>I questionari compilati sono ancora pochi e il collegio commenta solo genericamente la quantità di risposte, ma non effettua un'analisi delle opinioni.</p> <p>I dottorandi lamentano problemi di spazi, wifi, limitato accesso a risorse bibliografiche (riviste) e poca scelta tra i corsi da seguire.</p> <p>Il collegio monitora le risorse in modo generico. Si informa di un investimento di fondi residui abbondanti da spendere in 12 nuove postazioni per dottorandi.</p> <p>Dall'autovalutazione si evince che il collegio ritiene il dottorato in ottima salute.</p> <p>Il PQA raccomanda di curare l'aggiornamento del sito web.</p>

<p>Energy</p>	<p>INGEGNERIA</p>	<p>Il collegio effettua un'analisi attenta degli indicatori AVA3 su questioni già notate l'anno precedente, anche se si focalizza sugli ultimi due anni accademici. Si rileva comunque il confronto con quanto proposto l'anno precedente come azione correttiva, che avrebbe dovuto essere il focus del monitoraggio annuale. In ogni caso gli indicatori AVA3 mostrano buoni risultati, in generale sempre al di sopra della media nazionale e della macroarea. Il collegio effettua un'analisi analitica ed attenta delle opinioni dei dottorandi, sebbene si contino ancora pochi questionari. Dall'esame di questa valutazione il collegio prende spunto per proporre una serie di misure operative adeguate. Entrambi i cicli segnalano problemi legati alla chiarezza degli obblighi, alla pertinenza delle attività formative e al supporto finanziario e strumentale. Il collegio rinvia ad un controllo e monitoraggio relativo all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi da parte del Dipartimento di cui non si danno altre notizie. Gli indicatori mostrano risultati molto buoni. Le azioni correttive appaiono dettagliate e puntuali, concrete e a breve termine. Il sito web non è di facile lettura, ma è completo e curato.</p>
<p>Engineering of structures and infrastructures</p>	<p>INGEGNERIA</p>	<p>Il commento sintetico degli indicatori è meramente descrittivo delle percentuali degli indicatori senza evidenza di punti di forza ed aree di miglioramento. Dall'analisi degli esiti della rilevazione opinioni dottorandi si evincono punti di forza (generale soddisfazione, in particolare per la qualità del percorso di ricerca, delle attività formative e degli spazi disponibili) ed aree di miglioramento (dotazione di attrezzature per la ricerca, disponibilità di fondi rispetto agli anni precedenti, complessità delle procedure burocratiche, coinvolgimento ancora parziale dei dottorandi nella definizione delle attività didattiche). L'allocazione dei fondi per attività formative e di ricerca è valutata adeguatamente in termini sia qualitativi sia quantitativi. Dal monitoraggio dell'allocazione dei fondi emerge che questi ultimi sono stati utilizzati per missioni, inviti a docenti stranieri, acquisto di materiali di consumo e hardware. La valutazione sintetica indica i punti di forza relativi agli indicatori descritti nel commento agli stessi, oltre che i PdA del modello AVA3, evidenziando due obiettivi di miglioramento: l'organizzazione delle attività didattiche e l'utilizzazione dei fondi, con relativi azioni, tempi, responsabilità e risorse. Manca l'autovalutazione sulla visibilità del progetto nella pagina web dedicata e sul</p>

		<p>calendario delle attività prima dell'inizio dell'anno accademico. Nell'autovalutazione non emerge se sono stati presi in considerazione il Piano strategico dell'Ateneo e il Piano strategico del Dipartimento.</p> <p>L'autovalutazione è nel complesso abbastanza esaustiva, pur mancando l'indicazione di punti di forza ed aree di miglioramento e l'esplicitazione dei conseguenti obiettivi. Si suggerisce di migliorare la visibilità del progetto nella pagina web del dottorato e la pianificazione didattica tramite la comunicazione del cronoprogramma annuale delle attività.</p>
Health promotion and cognitive sciences	SPPEFF	<p>L'analisi degli indicatori è svolta in modo completo e puntuale, con dettaglio di comparazione nazionale e regionale, mostrando punti di forza.</p> <p>Relativamente alla rilevazione delle opinioni dottorandi viene riportata l'analisi del solo XXXIX ciclo, a causa di una bassa partecipazione dei dottorandi alla compilazione del questionario. È stata prevista un'attività di sensibilizzazione sull'importanza della compilazione dei questionari. L'analisi dei questionari presenti evidenzia un quadro generalmente positivo con qualche criticità relativa a dotazioni e spazi e al coinvolgimento dei dottorandi nei processi decisionali.</p> <p>L'allocazione e distribuzione dei fondi viene monitorata. Non è presente alcun riferimento al ruolo del collegio sulle regole di destinazione.</p> <p>L'autovalutazione è svolta in modo soddisfacente: vengono identificati punti di forza e di debolezza con conseguenti azioni di miglioramento specificate in termini di responsabilità e tempistiche.</p> <p>Il PQA raccomanda di curare l'aggiornamento del sito web.</p>
Information and communication technologies	INGEGNERIA	<p>Il dottorato riporta i 5 indicatori, anche se non è chiaro a quali anni si riferiscono.</p> <p>È presente un sintetico commento degli indicatori di monitoraggio, da cui si evince:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- una buona attrattività, in linea con la media nazionale e macroregionale;</li> <li>- un'alta percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero (indicatore H2) e un'alta percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato di ricerca (indicatore H3), anche qui non è chiaro a quali anni si riferiscono le percentuali riportate;</li> <li>- un'alta capacità di ottenere borse finanziate da enti esterni, (indicatore H3)</li> </ul> <p>-una buona capacità dei dottorandi di concretizzare la propria attività di ricerca in prodotti della ricerca entro 1 anno dalla conclusione del percorso (indicatore H5), ad</p>

		<p>eccezione dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo nel 2023 per i quali il dato era al di sotto della media nazionale e macroregionale; tale dato è stato motivato con la scelta degli studenti di svolgere la loro attività presso aziende con politiche diverse per la disseminazione dei risultati.</p> <p>Il numero degli studenti che hanno risposto al questionario risulta molto basso nel 38° ciclo (6 schede, il 35% degli studenti), nel 39° ciclo solo 4 schede (il 29% degli studenti).</p> <p>L'analisi complessiva, anche se pochi studenti hanno compilato il questionario, non mostra criticità rilevanti e i dottorandi si dichiarano molto soddisfatti del corso di dottorato.</p> <p>Il Collegio descrive le risorse assegnate ai dottorandi/e per singolo ciclo nell'anno solare 2024 e anche la loro allocazione e il loro utilizzo in maniera puntuale.</p> <p>Il collegio ha effettuato un'analisi SWOT del dottorato, indicando in maniera puntuale i punti di forza, i punti di debolezza, le opportunità e le minacce.</p> <p>Inoltre, identifica tre obiettivi di miglioramento, identificando in maniera chiara gli indicatori previsti per il monitoraggio, le responsabilità, le risorse e i tempi.</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il potenziamento dell'attrattività del percorso e il miglioramento delle attività di comunicazione;</li> <li>2) il miglioramento dei servizi ai dottorandi;</li> <li>3) l'incremento della partecipazione degli studenti alla rilevazione dell'opinione sulla didattica.</li> </ol> <p>Il PQA raccomanda di curare l'aggiornamento del sito web.</p>
<p>Mechanical, manufacturing, management and aerospace innovation</p>	<p>INGEGNERIA</p>	<p>La relazione mostra un'analisi dettagliata e consapevole degli indicatori, con un confronto pertinente con le medie nazionali e della macroregione. Emerge un punto di forza nell'internazionalizzazione e nella percentuale di borse finanziate da enti esterni. Viene ben evidenziata la minaccia rappresentata dalla fine delle borse PNRR. È opportunamente rilevata la necessità di rafforzare l'attrattività del corso, specialmente verso candidati di alto profilo.</p> <p>La partecipazione al questionario dottorandi è in crescita, anche grazie ad azioni mirate di sensibilizzazione. Le criticità emerse (spazi di lavoro, procedure amministrative, carico didattico) sono ben documentate e oggetto di proposte concrete. Manca però un'analisi più sistematica dei dati e un confronto con gli anni precedenti.</p> <p>L'uso dei Fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi è coerente con gli obiettivi formativi e ben descritto (conferenze, scuole, mobilità). Manca tuttavia una quantificazione economica più precisa o una</p>

		<p>valutazione d' impatto. Utile sarebbe anche un confronto tra cicli.</p> <p>L'autovalutazione è nel complesso completa e ben articolata. Evidenzia con equilibrio punti di forza (progetto formativo aggiornato, mobilità internazionale, partecipazione a eventi scientifici) e aree di miglioramento (supporto amministrativo, comunicazione interna, spazi). L'approccio è riflessivo e costruttivo, con attenzione alla multidisciplinarietà e alla qualità percepita da stakeholder e alunni.</p> <p>Il dottorato M3AI mostra un profilo solido, con ottimi risultati su internazionalizzazione, progettazione formativa e rapporto con enti esterni. Il sistema AQ è ben sviluppato e si traduce in azioni migliorative concrete.</p>
Medicina molecolare e clinica	PROMISE	<p>L'analisi degli indicatori è abbastanza chiara; tutti gli indicatori sono in miglioramento rispetto lo scorso anno, tranne quello relativo alla produttività scientifica che, nonostante la flessione, resta un punto di forza del corso di dottorato.</p> <p>Rispetto allo scorso anno, grazie alle azioni di sensibilizzazione e pubblicizzazione messe in atto, il numero dei questionari opinioni dottorandi compilati è sensibilmente cresciuto. L'analisi svolta sui risultati è puntuale e chiara.</p> <p>Rispetto all'uso dei Fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi non viene svolta alcuna analisi, ma viene semplicemente rappresentato che la segreteria amministrativa del dipartimento monitora e supporta i dottorandi nelle loro attività.</p> <p>L'analisi autovalutativa condotta mette in risalto un paio di obiettivi di miglioramento: l'internazionalizzazione e il numero di iscritti provenienti da Università diverse da UNIPA. Il Collegio individua le relative azioni correttive (n.6), attribuendo responsabilità e tempistiche.</p> <p>Si rileva poca interazione con i portatori di interesse e si raccomanda il coordinamento con la Scuola di dottorato di ricerca.</p>
Migrazioni, differenze, giustizia sociale	SUM	<p>L'analisi degli indicatori è riferita a un triennio e nessun ciclo è stato ancora concluso. L'analisi è stata condotta esaminando, ove i dati fossero disponibili, gli indicatori previsti, precisando punti di forza e di debolezza. Si registra sui tre anni un progressivo aumento del numero di borse finanziate da enti esterni.</p> <p>L'analisi è condotta sui questionari opinione dottorandi esamina i dati di due cicli e indica il numero dei questionari compilati sul quale si evidenzia una scarsa partecipazione alla compilazione dei questionari da parte dei dottorandi. Dalla rilevazione emergono quali principali aree di miglioramento la poca chiarezza</p>

		<p>riguardo le prove in itinere dell'attività formativa, l'aggiornamento non tempestivo circa informazioni di scadenze e procedure e ridotto supporto economico per svolgere attività presso Istituti di ricerca nazionali o presso pubbliche amministrazioni. A fronte di ciò si rileva una discreta valutazione per l'attività formativa svolta, un'ottima valutazione in merito alle esperienze svolte o in corso di svolgimento all'estero e per spazi/strutture disponibili.</p> <p>Vengono individuate azioni correttive coerenti con le criticità emerse, indicando tempi e responsabile di azione, tuttavia non sempre l'indicatore è ben identificato.</p> <p>Le risorse destinate ai dottorandi sono prevalentemente impiegate per missioni che consentano la partecipazione a convegni e seminari. Sarebbe utile riportare una ripartizione quantitativa dell'ammontare dei fondi</p> <p>L'autovalutazione è svolta facendo opportunamente riferimento ai punti di attenzione riportati nel testo, tuttavia non sempre viene collegata alle aree di miglioramento desunte da indicatori e questionari. È utile anche qui chiarire il nesso logico tra criticità e relative azioni di miglioramento, che risultano opportunamente individuate, con tempistiche e responsabilità.</p>
<p>Oncologia chirurgia sperimentali</p>	<p>e MEPRECC</p>	<p>L'analisi degli indicatori di monitoraggio fa riferimento al quinquennio, valutando il trend e soffermandosi sui valori dell'ultimo anno disponibile. Il dottorato presenta risultati bassi rispetto agli indicatori inerenti alla Percentuale di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato di ricerca e Percentuale di borse finanziate da Enti esterni, anche se si dice che nell'ultimo anno quest'ultimo ha mostrato un miglioramento. Non sembra che siano prese in considerazione azioni di miglioramento relativamente ai due ambiti. Invece, l'indicatore Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi ed il numero dei dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi è riconosciuto dal Collegio come punto di forza: i dati rilevati mostrano valori spesso ben al di sopra dei valori registrati a livello nazionale e regionale.</p> <p>Dall'analisi della rilevazione opinioni dottorandi non si evince la percentuale dei dottorandi che ha compilato il questionario rispetto al totale dei dottorandi. Comunque, rispetto allo scorso anno, il grado di compilazione risulta migliorato. I questionari sono valutati separatamente per il 38 e 39 ciclo. Rispetto al 39 ciclo le principali criticità hanno riguardato le attività didattiche riguardanti la statistica medica e la metodologia scientifica, la presenza di spazi adatti per il lavoro e l'utilizzo della lingua inglese</p>

		<p>durante la didattica; rispetto al 38 ciclo hanno riguardato la programmazione e la calendarizzazione delle attività formative, la tipologia di tematiche affrontate durante le lezioni e la qualità della supervisione del tutor. Rispetto alle criticità evidenziate, il Collegio ha individuato alcune possibili azioni correttive.</p> <p>I fondi a disposizione risultano essere spesi a sostegno dell'attività di ricerca pre-clinica, clinica e traslazionale e/o per costi di frequenza a corsi e spese di missione e per l'acquisto di materiale di consumo da laboratorio e nel miglioramento delle attrezzature informatiche hardware e software a sostegno delle attività didattiche dei dottorandi. L'analisi sull'allocazione delle risorse non evidenzia se le risorse risultano essere sufficienti per gli utilizzi previsti. È indicato l'ordine di grandezza dell'ammontare della spesa, ma non si evincono i criteri utilizzati per l'allocazione dei fondi. Si dice che è in programma di ampliare le forme di utilizzo in futuro.</p> <p>L'analisi autovalutativa effettuata dal Collegio, per quanto dettagliata, non riesce a far emergere chiaramente i punti di debolezza o le aree di miglioramento. Le azioni correttive dovrebbero corrispondere a criticità emerse dall'analisi autovalutativa.</p> <p>Sono state previste azioni correttive, definendone tempistiche e responsabilità. Gli indicatori di monitoraggio di queste azioni fanno per lo più riferimento ai futuri esiti della rilevazione delle opinioni dei Dottorandi. Le risorse previste sono molto generiche e le tempistiche di raggiungimento indicano un quinquennio. Si ricorda che i risultati del presente riesame (quali punti di forza e di debolezza, feedback degli stakeholder, risultati delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi) dovranno essere presi in considerazione nella progettazione del nuovo ciclo di dottorato.</p> <p>Nessun riferimento viene fatto agli stakeholder. Non si riporta l'esito delle azioni di miglioramento previste lo scorso anno.</p> <p>Il PQA raccomanda di aggiornare il sito web del corso di dottorato.</p>
<p><b>Patrimonio culturale</b></p>	<p><b>Culture e Società</b></p>	<p>L'analisi degli indicatori è fatta in maniera assoluta, non essendoci, come si evince dalla relazione, un dottorato analogo a livello nazionale. Sono stati analizzati gli ultimi tre cicli, ma, essendo il dottorato attivo dal XXXVIII ciclo, ancora nessuno degli studenti ha concluso il percorso. L'analisi è comunque abbastanza esaustiva.</p> <p>L'analisi dei questionari opinioni dottorandi è cumulativa per i tre anni. È puntuale e dettagliata. Vengono messe in evidenza punti di forza e punti di debolezza. Si suggerisce di indicare i numeri di questionari raccolti, di effettuare l'analisi per i tre diversi cicli e di supportare le</p>

		<p>affermazioni con i dati. Emergono come criticità la calendarizzazione delle attività didattiche e le infrastrutture, in particolare la rete internet.</p> <p>Il monitoraggio dell’allocazione dei fondi è molto sintetico e non si evince se i fondi, a cui i dottorandi hanno avuto accesso, siano stati spesi e come.</p> <p>Il collegio di dottorato ha preso in esame i punti di debolezza e le eventuali criticità anche in relazione ai questionari dei dottorandi e all’interlocuzione con le PI. Non sono presi in considerazione il Piano strategico dell’Ateneo e il Piano strategico del Dipartimento. Non emerge una correlazione diretta fra criticità ed azioni correttive.</p> <p>L’autovalutazione è abbastanza organica e chiara. Sarebbe stato opportuno elaborare le eventuali azioni in funzione del PSA e il Piano strategico del Dipartimento. Inoltre, relativamente alle azioni da intraprendere Responsabilità e risorse non sono esattamente individuate.</p>
<p>Pluralismi giuridici. prospettive antiche e attuali</p>	<p>DiGi</p>	<p>L’analisi degli indicatori è riferita all’intero quinquennio, fornendo una comparazione anche a livello macroregionale e nazionale. Il riferimento al quinquennio sebbene renda conto del monitoraggio nel tempo non sempre aiuta a comprendere l’evoluzione nell’arco temporale annuale che è quello di interesse. Il riferimento alla pandemia risulta pertanto non opportuno. L’analisi evidenzia chiaramente i punti di forza e di debolezza, alla luce anche dell’oscillazione di anno in anno di alcuni indicatori.</p> <p>L’analisi delle opinioni dottorandi è riferita a partire dal XXXVIII ciclo, rilevando un miglioramento nel numero dei rispondenti nelle rilevazioni successive, senza con ciò indicare la variazione in termini quantitativi. Risulta tuttavia una certa consapevolezza sui margini di miglioramento riferiti a gestione amministrativa, organizzazione degli spazi e offerta formativa flessibile e personalizzata.</p> <p>Il dottorato ha attivato un sistema di monitoraggio in merito all’utilizzo e allocazione dei fondi che per quanto riportato sembrano esclusivamente destinati al rimborso degli studiosi invitati per la programmazione didattica. È indicato l’ordine di grandezza dell’ammontare della spesa, che sembra incrementata rispetto all’anno precedente.</p> <p>L’autovalutazione è svolta facendo opportunamente riferimento ai punti di attenzione e alle proposte di miglioramento dei dottorandi, tuttavia non sempre viene collegata alle criticità riscontrate. È utile anche qui chiarire il nesso logico tra criticità e relative azioni di miglioramento, che risultano ben individuate, con tempistiche e responsabilità. Non sempre l’indicatore è</p>

		<p>chiaramente definito. Non si fa cenno alle consultazioni con le parti interessate.</p> <p>Il PQA raccomanda di curare l'aggiornamento del sito web.</p>
Scienze della terra e del mare	DISTEM	<p>Il Collegio ha svolto l'analisi degli indicatori di monitoraggio nel quinquennio 2019/2020 - 2023/2024. L'analisi degli indicatori è puntuale; vengono evidenziati con chiarezza sia i punti di forza (indicatori 2-3-4) che le aree di miglioramento (indicatore 1).</p> <p>L'analisi delle opinioni dei dottorandi è dettagliata. La compilazione del questionario è stata effettuata da poco meno del 50% degli studenti del 38° e 39° ciclo. Il percorso formativo, l'accesso ai finanziamenti e la mobilità internazionale mostrano segnali positivi, mentre permangono difficoltà, anche se in miglioramento rispetto lo scorso anno, legate al supporto amministrativo, alla gestione delle risorse e alla trasparenza delle informazioni. Il corso di dottorato sta evolvendo in una direzione positiva, con miglioramenti significativi in alcune aree grazie all'adozione di buone pratiche. Tuttavia, restano alcune criticità legate alla gestione amministrativa, alla mobilità internazionale e alla disponibilità di risorse per la ricerca.</p> <p>L'analisi relativa all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi è svolta dal 31° al 36° ciclo nel periodo 2019-2024; risulta completa e dettagliata. Le risorse destinate ai dottorandi sono state nel complesso impiegate, come nello scorso riesame, in maniera predominante per spese di missione e per acquisti di beni e servizi.</p> <p>L'analisi autovalutativa è articolata. Evidenzia n.7 obiettivi di miglioramento con le relative azioni di miglioramento con tempistiche e responsabilità ben definite. Tutto quanto emerso si consiglia venga preso in considerazione nella progettazione del nuovo ciclo di dottorato. Per quanto riguarda l'interazione con i portatori di interesse (obiettivo n.5), si raccomanda il coordinamento con la Scuola di dottorato di ricerca.</p> <p>Il PQA raccomanda di aggiornare il sito web del corso di dottorato.</p>
Scienze fisiche e chimiche	DiFC	<p>Il riesame riporta puntualmente e poco sinteticamente gli indicatori AVA3 disponibili nel cruscotto di ateneo per anno accademico negli ultimi 5 anni. Si rilevano valori superiori alla media nazionale e regionale nei soggiorni all'estero, nelle borse esterne e nei soggiorni presso istituzioni italiani ed europei e più bassi per quanto riguarda attrattività e produzione scientifica, prevedendo azioni correttive sul punto.</p> <p>Il riesame riporta analiticamente le risposte fornite dai</p>

		<p>dottorandi/e ad ogni quesito del questionario. L'analisi dettagliata è accompagnata dalle determinazioni al riguardo riportate in fondo al documento nella forma di azioni correttive. Si rilevano alcune discordanze nelle risposte per le quali è sufficiente una buona informazione. La maggior parte delle risposte mostrano soddisfazione. Risposte negative o assenti quanto al trasferimento tecnologico, all'imprenditorialità e ai servizi di biblioteca. A parte ritardi, i fondi del 10% a disposizione dei dottorandi/e sono stati spesi in missioni e partecipazione a convegni.</p> <p>Relativamente alle aree di miglioramento non si forniscono cause ma si predispongono azioni correttive dettagliate. Forse troppe per un anno, anche se molte di carattere informativo.</p> <p>Il PQA raccomanda di curare l'aggiornamento del sito web.</p>
<p>Scienze molecolari e biomolecolari</p>	<p>STEBICEF</p>	<p>L'analisi degli indicatori di monitoraggio fa riferimento al quinquennio. Si ricorda l'importanza di valutare il trend soffermandosi sui valori dell'ultimo anno disponibile. Nel documento sono dettagliatamente esaminati e commentati 5 indicatori. Tutti gli indicatori esaminati mostrano valori tendenzialmente positivi, in particolare per l'ambito della mobilità. Punto di forza l'internazionalizzazione. Si registra al di sotto della media nazionale e macroregionale l'attrattività e il numero di pubblicazioni prodotte dai dottori di ricerca che nel 2024 assume valori positivi.</p> <p>Il Collegio individua le motivazioni per gli indicatori critici e propone azioni migliorative, sebbene generiche e che non trovano chiaro riscontro nella sezione "obiettivi di miglioramento".</p> <p>L'analisi riferisce che una buona percentuale dei dottorandi ha compilato il questionario di rilevazione delle opinioni: l'82% per il Ciclo 38 e il 100% per il Ciclo 39. Il dato risulta in netto miglioramento rispetto allo scorso anno. Tuttavia, il Collegio rileva la difficoltà di una analisi interpretativa chiara. Viene comunque fatta una sintetica analisi, valutando insieme il 38 e 39 ciclo. È evidenziato il gradimento sulle attività formative e la partecipazione a periodi di ricerca all'estero. Le criticità rilevate riguardano gli spazi dedicati ai dottorandi, le attrezzature necessarie per lo svolgimento dei progetti e l'esiguità della borsa in funzione della mobilità all'estero. I fondi a disposizione risultano essere monitorati. I fondi sono prevalentemente utilizzati dai dottorandi per la partecipazione ad attività formative e per il periodo di soggiorno all'estero. I Fondi di Funzionamento assegnati sono stati utilizzati essenzialmente per sostenere le spese di rimborso per missioni di relatori esterni, invitati a</p>

		<p>svolgere seminari per i dottorandi. Non è indicato l'ordine di grandezza dell'ammontare della spesa.</p> <p>L'analisi autovalutativa effettuata dal Collegio è dettagliata e cita appropriatamente le interazioni coi Portatori di Interesse.</p> <p>L'analisi rileva una significativa criticità riguardante gli spazi a disposizione dei dottorandi e ai laboratori che, tuttavia, è segnalato come ambito non di pertinenza del Collegio rimandando genericamente ad azioni previste dal Piano Strategico del Dipartimento STEBICEF.</p> <p>Si lamenta la mancanza di una Segreteria amministrativa dedicata alle procedure di gestione dei Dottorati di Ricerca in seno al Dipartimento.</p> <p>Gli obiettivi di miglioramento proposti sono 3 e si riferiscono al miglioramento di servizi e delle strutture e all'incremento delle risorse finanziarie per il periodo all'estero dei Dottorandi. Gli indicatori prescelti fanno sempre riferimento alle opinioni dei dottorandi. Le responsabilità sono individuate in soggetti esterni al Collegio.</p> <p>Per quanto sia utile portare all'attenzione dell'ateneo qualsivoglia aspetto di criticità emerso, si rappresenta tuttavia che, ai fini del riesame (nella logica di monitoraggio e riesame interni al corso di dottorato), occorre proporre interventi di miglioramento concreti e realizzabili da chi gestisce il Corso. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere esaminati nel successivo riesame. Pertanto, non è utile riportare responsabilità esterne o fondi non gestibili o azioni non controllabili e non monitorabili.</p> <p>Il sito web appare ben curato e aggiornato.</p>
<p>Semiotica: studi su testi, discorso, media e cultura</p>	<p>Culture e Società</p>	<p>L'analisi degli indicatori è riferita a un triennio, fornendo una comparazione tra le annualità. Essendo il corso di dottorato al terzo anno di attivazione nessun ciclo è stato ancora concluso. L'analisi è stata condotta esaminando, ove i dati fossero disponibili, tutti gli indicatori previsti, precisando punti di forza e di debolezza.</p> <p>L'analisi dei questionari opinioni dottorandi è dettagliata e puntuale su ogni sezione, tuttavia non è indicato il numero dei questionari compilati e i risultati sono cumulati per i due cicli. La valutazione risulta particolarmente positiva con un unico punto debole individuato nelle limitate connessioni con il mondo imprenditoriale e professionale, quindi nella rete di stakeholder del territorio ancora da implementare.</p> <p>L'analisi relativa all'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi è completa. Le risorse destinate ai dottorandi sono state nel complesso impiegate per missioni e partecipazione a seminari, convegni o scuole estive. Per tutti i fondi, ordinari ed esterni, passati</p>

		<p>(23-24) e futuri (programmazione 24/25) viene riportato l'ammontare delle cifre destinate ad attività specifiche opportunamente indicate.</p> <p>L'autovalutazione è ben fatta. Emerge una buona consapevolezza sui punti di forza e di un unico punto di debolezza per il quale è disposta una sola azione correttiva, relativa agli stakeholders. Su questa sarebbe utile intraprendere altre azioni che insistano sullo stesso obiettivo in modo da assicurare non solo la raccolta dati ma anche altre azioni concrete.</p> <p>Il PQA raccomanda di aggiornare il sito web con i verbali delle consultazioni delle Parti Interessate.</p>
<p>Sistemi agro-alimentari e forestali mediterranei</p>	<p>SAAF</p>	<p>Il dottorato analizza i 5 indicatori relativamente all'anno accademico 2023/2024 per il 38° e 39° ciclo. Il dottorato presenta un'attrattività sotto la media nazionale ma al di sopra del valore medio macroregionale, ma tale dato risulta notevolmente incrementato rispetto al periodo 2022/2023.</p> <p>L'analisi dei dati mostra che la produzione scientifica dei dottori di ricerca ha registrato un trend crescente dal 2019 al 2021 con un valore dell'indicatore nel 2021 di 16,9 per poi segnare una riduzione attestandosi a 7,5 nel 2023. L'analisi dei dati per ciclo evidenzia che l'indicatore relativo alla produzione scientifica dei dottorandi si attesta a 1,9 per i dottorandi del XXXVII ciclo che discuteranno la tesi di dottorato nel 2025, a 4,1 per i dottorandi del XXXVIII ciclo, che hanno appena iniziato il terzo anno del loro percorso formativo, e a 1,1 per i dottorandi del XXXIX ciclo che sono entrati al secondo anno. L'analisi del dato del monitoraggio interno evidenzia una crescita della produzione scientifica dei dottorandi con un valore dell'indicatore pari a 19,5.</p> <p>I punti di forza riguardano la Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso all'estero almeno tre mesi, e che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato di ricerca, il finanziamento di borse non Unipa e il rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi ed il numero dei dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi.</p> <p>Si fa riferimento all'analisi dell'opinione dei dottorandi come strumento di autovalutazione ai fini dell'implementazione delle azioni di miglioramento della qualità del dottorato di ricerca. Il numero degli studenti che hanno risposto al questionario risulta abbastanza elevato, pari nel 38° ciclo a 10 studenti /11, e 12/13 nel 39° ciclo. I dottorandi del 38° ciclo mostrano un alto livello di soddisfazione complessiva del dottorato (11/12),</p>

		<p>dato che si conferma tra i dottorandi del 39° ciclo. Dall'analisi dei questionari relativi alla soddisfazione dei dottorandi di ricerca di primo e secondo anno, emergono alcune criticità che sono state inserite come obiettivi di miglioramento, con indicazione delle azioni da intraprendere, degli indicatori di riferimento, delle responsabilità, delle risorse necessario e dei tempi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Migliorare la comprensione e consapevolezza del questionario AVA, con una giornata informativa</li> <li>-Monitorare le attrezzature informatiche e di laboratorio a supporto delle attività di ricerca</li> <li>-Organizzare momenti di incontro con i dottorandi per programmare le attività formative obbligatorie e trasversali;</li> <li>-Migliorare l'accesso ai servizi amministrativi di supporto alle attività dei dottorandi</li> <li>-Incrementare il livello di supporto da parte dei docenti ai dottorandi che vogliono svolgere un periodo di formazione e ricerca presso Istituzioni estere.</li> <li>-Aumentare il livello di qualità della didattica.</li> </ul> <p>Relativamente all'analisi relativa all'allocatione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi il Collegio riporta le cifre spettanti a ciascun dottorando e dichiara genericamente che le somme assegnate ai singoli dottorandi sono state impegnate per spese a sostegno dell'attività di ricerca e e/o per costi di frequenza a corsi e spese di missione.</p> <p>L'analisi effettuata dal Collegio, basata sia sugli indicatori e sugli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi, ha mostrato alcune criticità che sono state affrontate in maniera puntuale e per le quali sono state previste chiare azioni correttive.</p> <p>Il PQA raccomanda di aggiornare il sito web con i verbali delle consultazioni delle Parti Interessate.</p>
<p>Studi classici per la contemporaneità</p>	<p>Culture e Società</p>	<p>Il corso di dottorato è al terzo anno di attivazione. L'analisi degli indicatori rilevabili viene fatta in modo puntuale, in riferimento ai valori regionali e nazionali. Vengono indicati punti di forza e aree di miglioramento. L'analisi della rilevazione opinioni dottorandi è svolta in modo completo e mostra un esito generalmente positivo. Vengono identificate difformità nelle risposte ad alcuni quesiti a causa di non completa comprensione delle domande. Si rileva parziale insoddisfazione per le risorse bibliotecarie disponibili.</p> <p>Il monitoraggio relativo all'allocatione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi è riportato in modo preciso e puntale. Non è chiaro come avviene la distribuzione dei fondi e il ruolo del collegio in tale distribuzione.</p>

		<p>L'analisi autovalutativa è nel complesso abbastanza completa e vengono identificate delle azioni correttive in termini di responsabilità e tempistiche. Nella parte di autovalutazione non sembra sia stato specificato alcun obiettivo di miglioramento relativo alla parziale insoddisfazione dei dottorandi per le risorse bibliotecarie disponibili.</p> <p>Il PQA raccomanda di aggiornare il sito web.</p>
Studi di genere	DiGi	<p>Il corso di dottorato è al terzo anno di attivazione, per tale ragione l'analisi di alcuni indicatori non è stata rilevata. Laddove possibile l'analisi dovrebbe far emergere i punti di forza e aree di miglioramento. Il dottorato ha già una proiezione internazionale sia in ragione delle fonti di finanziamento delle borse sia dell'attività di ricerca e dei progetti di ricerca dei dottorandi.</p> <p>Riguardo alla rilevazione 2024/25 delle opinioni dei dottorandi, per il XXXVIII ciclo ha partecipato il 100% dei dottorandi (l'anno precedente il 71%), per il XXXIX ciclo ha partecipato il 77% di dottorandi. Non è esplicitata la valutazione del Collegio, tuttavia si attesta che sono stati tratti suggerimenti per strutturare al meglio l'attività didattica.</p> <p>Le risorse destinate ai dottorandi sono quelle di Ateneo per il funzionamento del dottorato, fondi di ricerca di Ateneo per progetti di internalizzazione e fondi di ricerca dei singoli docenti. Le risorse sono state limitate e per il 3 anno di attivazione del dottorato la dotazione finanziaria assegnata non ha consentito l'organizzazione del corso intensivo invernale per il quale è stato necessario l'apporto di fondi PRIN e Co.RI. Le modalità di utilizzazione sono indicate ma non è indicato l'ordine di grandezza dell'ammontare.</p> <p>L'autovalutazione è svolta mediante un'analisi SWOT e risulta ben fatta. Il carattere trasversale del dottorato consente un aggiornamento costante del progetto formativo. Punto di debolezza è la struttura amministrativa di supporto ai dottorati.</p> <p>L'autovalutazione evidenzia le aree di miglioramento con azioni da intraprendere, responsabilità, risorse e tempistiche ben definite.</p> <p>Il PQA raccomanda di aggiornare il sito web.</p>
Studi umanistici	SUM	<p>L'analisi degli indicatori considera i cicli a partire dal 2019 (XXXVIII ciclo) e per il punto AVA3 H.0.0.B anche a partire dal 2018. Gli indicatori sono illustrati con dettaglio. I commenti non sono sempre chiari.</p> <p>I questionari opinioni dottorandi sono analizzati per ciclo a partire dal XXXVI. Dai questionari emergono alcune criticità che il collegio ha individuato e di cui si è preso carico.</p> <p>Il collegio riporta l'allocazione dei fondi per le attività</p>

		<p>formative e di ricerca dei dottorandi. Emerge che il Dipartimento investe fondi propri per sostenere alcune attività dei dottorandi. Sarebbe opportuno che ci fosse un riferimento al Piano strategico del Dipartimento ed eventualmente anche a quello di Ateneo. Sono ben descritte le modalità di utilizzo dei fondi del Dipartimento, ma non quelle dei dottorandi.</p> <p>L'autovalutazione è stata elaborata con chiarezza e sono stati esposti i punti di debolezza e le eventuali criticità. Le azioni correttive individuate (due nello specifico) non sembrano in linea con quanto emerso dall'autovalutazione.</p> <p>Il collegio ha illustrato gli indicatori, ha preso in considerazione le risposte ai questionari dei dottorandi, ha elaborato un'autovalutazione soddisfacente. Sarebbe stata opportuna una maggiore coerenza fra l'analisi e le azioni da intraprendere.</p>
<p>Tecnologie e metodi per la formazione universitaria</p>	<p>DiFC</p>	<p>La relazione fornisce una panoramica dettagliata e coerente degli indicatori disponibili. Sebbene non tutti siano applicabili per la recente istituzione del corso (dal 38° ciclo), viene presentata un'analisi puntuale dei dati rilevati, con commenti pertinenti e una comparazione con le medie nazionali e macroregionali. Molto positiva la percentuale di borse finanziate da enti esterni. Il monitoraggio dei soggiorni all'estero è ancora parziale ma in via di consolidamento.</p> <p>Il grado di soddisfazione rilevato tramite questionari dottorandi è mediamente positivo, ma emergono diverse criticità, soprattutto legate a procedure amministrative, disponibilità degli spazi, supporto alla mobilità internazionale e attività connesse al trasferimento tecnologico. Le risposte ai questionari evidenziano la necessità di una comunicazione più efficace e di un maggiore sostegno operativo da parte del Collegio. Apprezzabile la volontà di intervenire con azioni correttive mirate.</p> <p>I fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi sono stati utilizzati in modo coerente con le finalità del corso, sia per attività di mobilità sia per la partecipazione a eventi scientifici. Viene inoltre specificato l'uso dei fondi da parte del Coordinatore per il coinvolgimento di esperti esterni. Tuttavia, il questionario evidenzia che alcuni dottorandi non usufruiscono pienamente del budget disponibile, segnalando la necessità di chiarimenti e maggiore supporto informativo.</p> <p>L'autovalutazione è nel complesso completa e tocca tutti i punti richiesti dal modello AVA 3. Il corso si presenta come altamente interdisciplinare, con un'offerta formativa strutturata e coerente. Tuttavia, restano alcuni</p>

		<p>obiettivi ancora da sviluppare, come la mobilità internazionale e il rafforzamento del rapporto con il mondo produttivo. Ottimo il coinvolgimento dei dottorandi nelle attività scientifiche.</p> <p>Il dottorato TMFU si caratterizza per un buon avvio complessivo, con un'attenta gestione della qualità e un'analisi critica dei dati raccolti. Si consiglia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- potenziare l'informazione e l'assistenza sui fondi di mobilità e il budget aggiuntivo;</li> <li>- migliorare la comunicazione interna, anche mediante documentazione chiara e accessibile;</li> <li>- ampliare le opportunità formative, soprattutto su aspetti metodologici e analisi dati;</li> <li>- attivare progressivamente collaborazioni con il mondo produttivo e occasioni di trasferimento tecnologico;</li> <li>- garantire a tutti i dottorandi spazi adeguati per la ricerca.</li> </ul>
<p>Tecnologie e scienze per la salute dell'uomo</p>	<p>STEBICEF</p>	<p>L'analisi degli indicatori, attenta e dettagliata, esamina anche i trend mettendo in luce punti di forza e criticità individuando possibili cause di risultati non ottimali. Gli indicatori esaminati mostrano valori positivi in particolare per l'ambito della mobilità che rappresenta un punto di forza. Si registra al di sotto della media nazionale e macroregionale l'attrattività e il numero di pubblicazioni prodotte dai dottori di ricerca. In particolare, su quest'ultimo non risulta chiara la tesi sulla non correttezza del dato. In ogni caso si riferisce di azioni di sensibilizzazione per l'inserimento dei dati nella piattaforma IRIS e soprattutto appare promettere un esito efficace quanto stabilito nelle nuove linee guida del dottorato approvate in data 05/02/2025: è stabilito come requisito di ammissione all'esame finale la pubblicazione di almeno un lavoro su riviste indicizzate.</p> <p>L'analisi della rilevazione opinioni dottorandi è molto dettagliata e puntuale. La percentuale di partecipazione dei dottorandi alla compilazione dei questionari è di poco più del 50% per il 38° ciclo (6 su 10 iscritti), mentre per il 39° ciclo ha partecipato l'86% degli iscritti (12 su 14). I questionari sono valutati separatamente per il 38 e 39 ciclo. Si riferisce un buon grado di soddisfazione per il corso di Dottorato sia per il 38 ciclo che per il 39 ciclo. Si registra un forte incremento delle risposte positive per il 39 ciclo rispetto al ciclo precedente. L'analisi mostra il monitoraggio delle criticità rilevate nel precedente riesame, che ad oggi risultano essere migliorate o risolte.</p> <p>Il documento dimostra l'adeguato presidio sull'utilizzo dei fondi che appaiono prevalentemente impegnati dai dottorandi per la partecipazione ad attività formative e per il periodo di soggiorno all'estero. I Fondi di Funzionamento assegnati sono stati utilizzati essenzialmente per sostenere le spese di rimborso per</p>

		<p>missioni di relatori esterni e possono inoltre essere utilizzati per coprire la quota di iscrizione a congressi internazionali che si tengono a Palermo, per i dottorandi interessati che ne facciano richiesta.</p> <p>L'analisi autovalutativa effettuata dal Collegio è dettagliata e cita appropriatamente le interazioni coi Portatori di Interesse e il contributo offerto all'aggiornamento del progetto formativo e di ricerca.</p> <p>Gli obiettivi di miglioramento proposti sono 3 e si riferiscono al miglioramento degli spazi e dei servizi per i Dottorandi e inoltre al potenziamento dell'internazionalizzazione. Non sempre le responsabilità sono individuate in soggetti interni al Collegio.</p> <p>Si rappresenta che, ai fini del riesame (nella logica di monitoraggio e riesame interni al corso di dottorato), occorre proporre interventi di miglioramento concreti e realizzabili da chi gestisce il Corso. Gli esiti del monitoraggio dovranno essere esaminati nel successivo riesame. Pertanto, non è utile riportare responsabilità esterne o su fondi non gestibili o azioni non controllabili e non monitorabili.</p> <p>Il sito web appare ben curato e aggiornato.</p>
Transizione ecologica	STEBICEF	<p>Il commento contiene un'analisi puntuale degli indicatori. L'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni dei dottorandi è puntuale e dettagliata. Dai questionari emergono come criticità da prendere in carico dal Collegio il livello di efficacia percepita della valutazione finale delle attività formative erogate e di utilità percepita degli insegnamenti rispetto alla preparazione della tesi.</p> <p>L'analisi sull'allocazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi è completa, indicando i fondi complessivamente assegnati, il contributo assegnato a ciascun dottorando e le modalità di utilizzo.</p> <p>L'autovalutazione è ben strutturata ed esaustiva. In particolare, l'analisi identifica due collegati obiettivi di miglioramento relativi alla connotazione "inter" e "trans-disciplinare" degli insegnamenti, in modo da affinarne l'utilità per la preparazione della tesi, e in generale dell'attività di ricerca che coinvolge più sedi universitarie. Nell'autovalutazione non emerge se sono stati presi in considerazione il Piano strategico dell'Ateneo e il Piano strategico del Dipartimento.</p>

## Analisi

In esito all'analisi svolta dal PQA, emergono alcuni punti di attenzione di carattere comune che si riportano di seguito.

- L'estensione dell'analisi svolta dai corsi di dottorato di ricerca è variabile. Si rappresenta

che l'analisi deve riguardare i cicli attivi, con un focus sull'ultimo anno di attività ed in particolare in riferimento a quanto osservato e proposto nel riesame dell'anno precedente, e comprende l'esame dell'andamento degli indicatori al massimo nell'ultimo triennio disponibile.

- Fatto salvo quanto al punto precedente, in generale il monitoraggio svolto è soddisfacente e fa emergere punti di forza e aree di miglioramento. Si individuano conseguenti azioni di miglioramento a testimonianza di una complessivamente discreta consapevolezza del percorso di qualità.
- Dall'analisi della documentazione emerge che in linea di massima sono analizzati tutti gli ambiti previsti dal format di riesame.
- Permane come elemento critico comune, con poche eccezioni, la necessità di mettere a regime il confronto con i portatori di interesse. La nomina a fine aprile del Comitato di indirizzo della scuola di dottorato è comunque un buon passo in quella direzione.
- La compilazione dei questionari opinioni dei dottorandi presenta percentuali di compilazione variabile. Per quanto la percentuale sia sensibilmente più alta, a testimonianza del miglioramento dell'organizzazione del processo, resta per alcuni corsi ancora bassa. È comunque possibile, in generale, svolgere una adeguata analisi individuando elementi utili al miglioramento delle attività formative e di ricerca.
- I corsi di dottorato effettuano generalmente un monitoraggio dell'uso dei fondi allocati dall'ateneo per il funzionamento del corso. In generale c'è anche un monitoraggio dei fondi destinati ai dottorandi. Attraverso la rilevazione opinioni dottorandi si registra una certa insoddisfazione circa la mancanza di chiarezza e semplicità delle procedure di spesa per i fondi a loro disposizione.
- Tra le azioni di miglioramento proposte sono ricorrenti l'attenzione all'internazionalizzazione e ai rapporti con enti ed istituzioni esterne pubbliche e/o private.

Il PQA ha svolto contestualmente anche la verifica della documentazione presente nei rispettivi siti web, ancora incomplete e talvolta confuse per un lettore esterno.

Infine, il PQA delibera di richiamare l'attenzione dei Coordinatori, in vista della preparazione dell'accreditamento di nuovi cicli di accreditamento di verificare il possesso della qualificazione scientifica di tutte le componenti del collegio con riferimento alle indicazioni dell'ANVUR.

### Politiche strategiche di Ateneo per la formazione dei giovani alla ricerca

La formazione dei giovani alla ricerca e, in particolare dei dottorandi, rappresenta una priorità strategica dell'Ateneo tanto che all'interno della **Linea 1: La ricerca come missione trainante** è stato identificato l'*Obiettivo 1.5: Favorire l'avvio delle carriere dei giovani studiosi e innalzare la qualità della loro produzione scientifica* da perseguire con le seguenti azioni:

- mantenere un elevato numero di borse di dottorato, supportandone prioritariamente il finanziamento o il cofinanziamento con fondi esterni;
- aumentare la dotazione finanziaria a supporto dell'attività di ricerca dei dottorandi e degli RTD e RTT;
- introdurre efficaci metodi di valutazione dei corsi di dottorato sulla base dell'attività scientifica dei dottorandi.

L'Ateneo ha investito negli anni importanti risorse finanziarie per coprire i costi di borse di

dottorato ma anche per supportare finanziariamente i dottorandi alla partecipazione di convegni, workshop, scuole, per potere svolgere attività di ricerca e formazione all'estero fornendo altresì un contributo per il funzionamento dei corsi di dottorato. In Tabella sono riportate le risorse dell'ultimo triennio.

<b>Anni</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Borse di studio dottorato</b>	8.716.000 €	10.145.000 €	7.957.000 €
<b>Budget 10%</b>	650.000 €	1.564.000 €	2.186.000 €
<b>Mobilità</b>	1.388.000 €	1.706.000 €	2.025.000 €
<b>Contributo di funzionamento</b>	255.850 €	275.800 €	413.000 €
<b>Borse di studio dottorato esterne</b>	----	62.500 €	1.620.000 €

Inoltre, in linea con il miglioramento continuo dell'AQ dei corsi di dottorato di ricerca, il PQA evidenzia che nel 2024 con l'avvio del LX ciclo per la ripartizione delle borse di dottorato di ricerca si è tenuto conto della produttività scientifica dei dottori di ricerca come elemento di performance dei corsi di dottorato di ricerca (delibera del Consiglio di Amministrazione del 9 maggio 2024). In particolare, si è assegnata una quota pari al 20% esclusivamente ai Dipartimenti in cui almeno i 2/3 dei dottori di ricerca degli ultimi tre cicli già conclusi avessero caricato su IRIS un articolo su rivista in classe Q1 o Q2 per le aree bibliometriche e un prodotto di fascia A o un articolo scientifico su rivista o capitolo o saggio su volume per le aree non bibliometriche.

Il PQA aveva osservato che il riferimento ai criteri di qualità appariva marginale evidenziando l'importanza degli indicatori di qualità dei corsi di dottorato di ricerca e la necessità, come anche richiamato tra le azioni del Piano Strategico di Ateneo, di consolidare efficaci metodi di valutazione dei corsi di dottorato che si rispecchiassero nella distribuzione premiale di risorse, sulla base dell'attività scientifica dei dottorandi e sul livello di internazionalizzazione.

Con l'avvio del XLI ciclo, il CdA nella seduta del 10/04/25 ha distribuito il 50% delle risorse d'Ateneo per l'attivazione dei corsi di dottorato di ricerca sulla base di criteri di qualità. In particolare, il 20% delle risorse d'Ateneo da ripartire esclusivamente ai Dipartimenti che possano attestare che almeno i 2/3 dei dottori di ricerca afferenti agli ultimi tre cicli già conclusi, abbiano pubblicato per le aree bibliometriche almeno un articolo su rivista in Q1 o Q2 e per le aree non bibliometriche almeno un prodotto di fascia A o articolo scientifico su rivista o capitolo o saggio su volume anche a più autori (caricato su IRIS o documentato dal coordinatore) e il 30% delle risorse da distribuire in applicazione della delibera del CdA n. 07/02 "Riesame dei corsi di dottorato di ricerca anno 2023. Definizione di azioni sistemiche di miglioramento" del 10/07/2024 tenendo conto della valutazione ex post e degli indicatori di qualità (AVA 3 e di Ateneo). Nella procedura di distribuzione sono stati applicati gli indicatori del "Report sul riesame dei corsi di dottorato di ricerca – anno 2023 - approvato dal Presidio di Qualità nella seduta del 19/06/2024.

Una stima dell'efficacia degli investimenti e delle politiche attuate può essere effettuata analizzando i valori degli indicatori strategici:

Indicatore	2023	2024
Dotazione finanziaria media (euro) disponibile per l'attività di ricerca dei dottorandi	1.623	1.776

Indicatore	2023	2024	2025
Percentuale di borse di dottorato assegnate sulla base della valutazione ex post	15% nel XXXIX ciclo	20% nel XL ciclo	50% nel XLI ciclo

I valori crescenti degli indicatori mostrano un miglioramento della performance dottorale di Ateneo.

### Considerazioni per gli Organi di Governo

I corsi di dottorato di ricerca svolgono adeguatamente l'autovalutazione e il ciclo PDCA risulta in genere correttamente seguito dai singoli Collegi.

Rispetto alle criticità rilevate lo scorso anno, risulta in via di miglioramento lo strumento di rilevazione delle opinioni dei dottorandi grazie all'incremento del numero di questionari compilati. I risultati delle opinioni dei dottorandi sono stati analizzati dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 29/04/25. Dei 31 corsi di dottorato di ricerca del 38° ciclo, 6 presentano un tasso di partecipazione all'indagine minore del 50%, 11 un tasso compreso tra il 50 e il 70%, 14 un tasso superiore al 70%, inclusi 3 corsi di dottorato di ricerca con un tasso di partecipazione pari al 100%.

Dei 33 corsi di dottorato di ricerca del 39° ciclo, 10 presentano un tasso di partecipazione all'indagine minore del 50%, 9 un tasso compreso tra il 50 e il 70%, 14 con un tasso superiore al 70%, inclusi 6 corsi di dottorato di ricerca che presentano un tasso di partecipazione pari al 100%.

Complessivamente, la partecipazione è stata di gran lunga superiore rispetto a quella del 2023. A far data da fine giugno 2025 saranno resi disponibili da Almalaurea anche le opinioni dei dottori di ricerca.

Costituisce area di miglioramento il coinvolgimento e la partecipazione dei Portatori di Interesse alla progettazione e aggiornamento del progetto formativo in quanto è necessario approfondire le potenzialità e le esigenze espresse dal contesto di riferimento individuate proprio attraverso consultazioni con le Parti Interessate, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei dottori di ricerca. Con riferimento alla delibera del CdA n. 07.07 del 09/05/2024, gli OOGG hanno richiesto ai Dipartimenti di istituire un momento dedicato annualmente agli incontri con i Portatori di Interesse a livello di Dipartimento, in un'unica finestra attraverso una giornata/settimana di approfondimento, al fine di coinvolgere gli Stakeholder sin dalla fase di progettazione del percorso formativo, avendo cura di coinvolgere tutti i livelli dell'offerta formativa, ivi compreso il dottorato di ricerca. Il periodo dedicato alle consultazioni nel 2025 è stato compreso tra aprile e maggio (nota PQA Prot. 61753/2025 ai Dipartimenti, ai Coordinatori dei CdS e ai Coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca).

Poiché l'individuazione degli stakeholder e la messa a punto degli strumenti di consultazione e di collaborazione costituiscono per UniPa un aspetto essenziale dei processi di Assicurazione della Qualità il PQA sta elaborando le Linee guida per l'individuazione dei Portatori di Interesse



con l'obiettivo di dare evidenza a tutta la comunità accademica e agli stakeholder esterni della tipologia degli attuali portatori di interesse dell'Ateneo e di nuovi potenziali interlocutori. Tali linee guida sono portate in approvazione al Consiglio di Amministrazione. In questo ambito può svolgere un ruolo di coordinamento e di supporto la Scuola di dottorato.

Un'analisi dei risultati dei processi AQ dei corsi di dottorato di ricerca mette in evidenza che il ciclo PDCA si chiude coerentemente con l'AQ se anche il processo di pianificazione/accreditamento è monitorato a livello di Sede. Pertanto, sarebbe opportuno che il PQA e il NdV, nel rispetto delle proprie competenze, intervenissero sin dalla fase di accreditamento, secondo un corretto flusso informativo di AQ che garantisca tempistiche adeguate al recepimento dei pareri da parte degli organi centrali di AQ. In particolare, il ruolo del PQA riguarderebbe la verifica che il documento di progettazione sia coerente con il percorso AQ mentre il NdV dovrebbe verificare la qualificazione scientifica del collegio secondo quanto previsto dalla normativa.

L'Ateneo è tenuto, altresì, a monitorare che i corsi di dottorato di ricerca che fanno riferimento ai Poli territoriali godano di strutture e strumenti adeguati allo svolgimento delle attività formative e scientifiche di tali corsi.